

Organizzate per
il 25 aprile

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

una nuova grande
diffusione dell'Unità

L'eroico sacrificio di Grimaud ricordato da Togliatti a Bari davanti a 50 mila persone

L'ALLEANZA ATLANTICA PUNTELLO del regime fascista di Franco

Appassionate manifestazioni
antifranchiste in tutta Italia
Migliaia di comizi del PCI

Dal nostro inviato

BARI, 21. Un'entusiasmante manifestazione popolare, alla quale hanno partecipato delegazioni di tutti i paesi contadini e, nel complesso, almeno 50 mila persone, ha accolto questa sera in piazza della Prefettura il compagno Togliatti. Decine di bandiere rosse abbrunate e un gran numero di cartelli contro l'assassino Franco, testimoniavano il cordoglio del popolo pugliese per la morte del compagno Julian Grimaud.

« Il momento in cui si svolge questo comizio è tale — ha detto iniziando il suo discorso il compagno Togliatti — che il nostro silenzio della folla — che l'animo nostro è profondamente turbato, pieno di cordoglio e di sdegno per un fatto che ha colpito al cuore l'opinione pubblica democratica, le masse popolari del mondo intero. Nella Spagna di Franco, in questo inferno fascista, è stato assassinato dopo una indegna farsa di processo militare, un grande combattente della causa della democrazia, della libertà e del benessere dei lavoratori, il compagno Julian Grimaud Garcia, militante comunista, dirigente del Partito comunista spagnolo, combattente da anni e anni, della causa della democrazia nel proprio paese.

Di che cosa era colpevole? Egli era colpevole del delitto di cui siamo colpevoli tutti noi: di amare la libertà, di volere un regime democratico, di difendere gli interessi delle masse lavoratrici contro ogni odiosa tirannide.

Quando nel 1936 il governo repubblicano spagnolo venne aggredito da una banda di fascisti sanguinari, sovvenzionati e armati da Mussolini e Hitler, questo uomo fu nelle prime file nella lotta per l'indipendenza e per la libertà della Spagna. Per questo egli ha combattuto, poi, nell'esilio ed è tornato a combattere in patria mettendo a repentaglio la sua vita. Ecco i suoi reati, ecco perché questo eroe è stato messo a morte. Egli era colpevole del delitto di cui siamo colpevoli tutti noi comunisti, che crediamo che la democrazia non è solo una parola da scrivere nei manifesti, ma che si deve conquistare con la lotta, quando, se necessario, fino al sacrificio della propria esistenza.

Rendiamo onore alla memoria di questo valoroso combattente — ha continuato il compagno Togliatti — mandiamo un saluto ai dirigenti del Partito comunista spagnolo, assicuriamo tutto il popolo spagnolo che i lavoratori italiani, che i combattenti per la democrazia in Italia, saranno sempre al loro fianco nella lotta per rovesciare l'immondo regime fascista di Franco.

Con questo, però, la questione è lungi dall'essere chiusa. Noi, da ora, domanderemo perché nell'Europa occidentale deve esistere ancora un paese sul quale grava una tirannide fascista e clericale assetata di sangue? Il popolo spagnolo è contro questa tirannide; persino nell'organizzazione cattolica si è fatta strada una corrente la quale chiede che la Spagna torni ad essere un paese civile. Perché, dunque, può ancora sussistere questo regime? All'interno esso si regge sul terrore, ma ciò certo non basterebbe se questo regime non fosse appoggiato, dall'esterno, da altri governi i quali, poi, osano presentarsi ai popoli d'Europa come democratici. Questo appoggio è una vergogna per tutta l'Europa occidentale. Il regime sanguinario di Franco trova questo appoggio perché nella Spagna sono organizzate basi militari dell'imperialismo americano le quali sono di fatto basi dell'alleanza atlantica. Per questo il boia Franco ha sempre ottenuto la solidarietà del governo degli Stati Uniti. Il governo di Madrid, inoltre, ha la solidarietà attiva del regime golista, ed è infatti di ieri la notizia che la Francia di De Gaulle ha concesso alla Spagna un prestito di milioni di dollari per consentire a Franco di tirare avanti.

Anche il governo italiano ha le sue colpe precise — ha continuato l'oratore — è passato appena un mese da quando il ministro Andreotti ha deciso di inviare il nostro capo di Stato Maggiore in Spagna per prendere accordi nell'ambito dell'alleanza atlantica.

a. d. j.

(Segue in ultima pagina)

La protesta per l'assassinio di Grimaud

Roma: sciopero oggi alle 10

Continuo pellegrinaggio in piazza di Spagna - Fiori rossi davanti all'ambasciata - Delegazioni dai quartieri

Fiori per l'eroe



Per tutta la giornata è continuato a Roma il pellegrinaggio in piazza di Spagna, dove sono stati deposti decine di mazzi di fiori

Proteste in Italia



In tutta Italia sono continuate ieri le proteste e le appassionate manifestazioni di giovani e antifascisti contro gli assassini del compagno Grimaud. Tutti i comizi comunisti sono stati dedicati all'eroe del movimento operaio spagnolo. Nella foto: un momento della grande manifestazione antifranchista di Milano (In 11ª i resoconti dei comizi e le notizie)

Per dieci minuti, oggi il lavoro si arresta in onore del martire Grimaud. Il moto di protesta che ha scosso la Capitale all'annuncio dell'assassinio franchista, dopo la grande manifestazione di sabato sera all'Esedra e il corteo di migliaia e migliaia di giovani, ragazze e lavoratori attraverso le vie del centro, da piazza di Spagna al Trionfo, da via Nazionale al Trifoglio, al grido scandito per quattro ore di « Assassini, assassini! », si esprime stamane nello sciopero indetto dalla Camera del Lavoro, dalle 10 alle 10.10.

Per tutta la giornata di ieri le proteste sono continuate nei rioni, nei quartieri e nei centri della provincia; in tutte le manifestazioni — in particolare durante i centoventi comizi indetti dal PCI — è stato ricordato il sacrificio di Grimaud, osservando un minuto di silenzio, ed è stato bolato il crimine fascista.

Il pellegrinaggio in piazza di Spagna, dinanzi all'ambasciata franchista, ancora con le porte e le finestre sbarbate e presidiate giorno e notte da poliziotti in borghese e in divisa, è continuato per tutto il giorno. Moltissime delegazioni di quartiere, rappresentanze di associazioni antifasciste, studentesche, giovanili hanno portato fasci di fiori e corone sul basamento della colonna dell'Immacolata, proprio di fronte al portone dell'ambasciata, dove, la sera precedente, migliaia di persone avevano issato gli striscioni, i cartelli con le foto del martire e le corone portate in corteo attraverso il centro della città. Fra i fiori rossi faceva spicco il bianco di un « bouquet » lasciato da una coppia di sposi.

Anche gli studenti di architettura, che da più di un mese stanno occupando la loro facoltà, hanno portato in gruppo un mazzo di fiori.

A Pietralata, come in altre zone della città, dopo un comizio, si è svolto un corteo al quale hanno preso parte centinaia di persone. Dopo avere attraversato le strade del quartiere, il corteo ha sostato in silenzio dinanzi alla lapide che ricorda i comunisti della borgata uccisi dai fascisti, dove sono stati deposti dei fiori e una foto di Grimaud. Un mazzo di fiori, poi, è stato portato da una delegazione in piazza di Spagna.

Lo sciopero di dieci minuti di oggi è stato deciso sabato scorso dalla segreteria della Camera del Lavoro, che ha invitato i lavoratori a manifestare unitariamente la loro protesta contro gli assassini e la loro ferma e decisa solidarietà con tutti i democratici che si battono per la libertà di Spagna. L'appello dell'organizzazione sindacale unitaria è stato accompagnato da centinaia di telegrammi e di ordini del giorno approvati nelle fabbriche e sui luoghi di lavoro. Oggi alle 10 si arrestano i tram e i pullman dell'ATA, della STEFER e delle altre aziende di trasporto. In numerosi cantieri edili si svolgono assemblee di lavoratori durante le quali parleranno brevemente i dirigenti sindacali.

I complici



Il titolo del « Secolo »...



... e quello del « Quotidiano »

Il governo non esprime in alcun modo la protesta che spontaneamente, in centinaia di manifestazioni unitarie e appassionate, è esplosa in tutta Italia per la barbarica uccisione del compagno Grimaud. Una parte della stampa ha l'impudenza di giustificare la sentenza eseguita nel penitenziario di Carabanchel. Una altra parte della stampa scinde invece le sue responsabilità, ed è certo un fatto positivo. Ma la deplorazione è soprattutto rivolta contro la « inutilità » e disumanità di un gesto che dovrebbe rappresentare, di come, solo il segno degli ultimi sussulti di un orrore civile e politico ormai in aperta agonia. Se si escludono poche eccezioni (e fra queste si può citare l'« Impegno » che si ha e che quasi tutte le forze politiche — che stanno dietro ai giornali e tramite essi parlano — tendono a descrivere — il « caso Grimaud » come se si trattasse semplicemente di un episodio drammatico, certo triste, espressione di una situazione di arretratezza e di miseria civile e politica che ormai è però solo anacronistica e sulla via di una piena liquidazione.

Questo, nei comunisti lo neghiamo. Se la dittatura franchista ha potuto sfidare tutto il mondo civile uccidendo senza esitazione, con la crudele grinta del più cupo fascismo, un comunista combattente per la libertà, se questo ha potuto fare non più nel segreto dei sotterranei della polizia ma apertamente, con tracotanza e ostentazione, ciò è dovuto al fatto che per la prima volta dopo molti anni la Spagna di Franco torna a sentirsi « nel gioco ».

Non è forse proprio in questo successo in questi giorni, prima e dopo la fucilazione di Grimaud, la prova di questa verità? Per Franco la sentenza di Madrid non è stata affatto un elemento « politicamente

La « ragion di stato atlantica »

Il governo tace sul crimine

Il ministro La Malfa definisce « piazzate » le manifestazioni antifranchiste

Il governo italiano di centro-sinistra tace sull'assassinio di Julian Grimaud. Ci si poteva aspettare che un governo formato da democratici, socialdemocratici e repubblicani, sostenuto da un partito socialista che nella guerra di Spagna visse alcune delle sue pagine migliori, avrebbe mostrato in qualche modo tangibile, la sua indignazione, la sua protesta. Ci si poteva aspettare che per una volta il governo Fanfani passasse sopra alla « ragion di stato » atlantica per far pervenire almeno una nota di protesta all'ambasciatore spagnolo a Roma. Il silenzio invece è stato completo e rappresenta una implicita ma eloquentissima ammissione di ciò che di vergogna, di « rospi » ingurgitati (perché siano convinti che Fanfani sarebbe stato ben lieto di protestare, se non altro per ragioni elettorali, se avesse potuto farlo), di complicità con i governi reazionari implica l'adesione all'atlantismo e la fedeltà all'alleanza « Spagna franchista ».

Non è un caso che nessun ministro di abbia ieri accennato al nuovo delitto franchista. Se ne è occupato solo il repubblicano La Malfa, ma per sostenere la tesi aberrante che al crimine fascista « non con le piazzate e le dimostrazioni si deve rispondere », ma con « l'impegno formale » del « governo di centro-sinistra » che, alla Spagna non sarà consentito l'ingresso nel MEC e nell'alleanza atlantica. La Malfa dimentica tra l'altro che Franco è da tempo un partner di fatto dell'alleanza atlantica.

LA STAMPA I commenti di stampa vanno registrati perché è certamente un fatto importante che nessuno, in tutto lo schieramento politico — da sinistra fino alla destra — abbia osato prendere le difese dell'inumana sentenza franchista. Solo il « cattolicesimo » Quotidiano — oltre naturalmente il « Secolo » fascista — contraddicendo le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso Osservatore Romano (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arrestare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte da comunisti o socialisti »; per insinuare perfidamente infine che proprio quella esplosione di solidarietà con Grimaud e quell'intercedere per salvare la sua vita, sono state le ragioni che hanno « costretto » Franco a eseguire la sentenza. E si badi che proprio il Quotidiano aveva polemizzato giorni fa con noi comunisti sostenendo che facevamo solo « propaganda » sul caso Grimaud, perché il comunista spagnolo non sarebbe mai stato ucciso! Una posizione simile a quella del Quotidiano, anche se meno esplicita, l'ha assunta il Tempo, mentre il Secolo, per tirarsi fuori dal grave imbarazzo e dalla vergogna, ha cercato di sostenere che il MSI è sempre e comunque contro la pena di morte (e i mille e mille martiri dell'antifascismo europeo e italiano, uccisi dai padri spirituali dei missini?) e ha fatto assurdi paragoni fra Grimaud e Eichmann, fra Grimaud e Grimaud.

vico

(Segue in ultima pagina)

CAMPIONATO DI CALCIO

- L'INTER batte il Bologna
- La FIORENTINA travolge il Mantova
- Il NAPOLI pareggia a Palermo

CICLISMO

BARIVIERA batte tutti sul traguardo di Prato

NUOTO

Due primati mondiali stabiliti in GIAPPONE

**Comizi
del
P.C.I.**

Natoli a Campitelli
Perna a Porta Mag-
giore - Nannuzzi a
Villa Adriana

CAMPITELLI ore 18,30 piazza Benedetto Caltori: Natoli. **PORTA MAGGIORE** ore 18 e 30 piazzale Prentino: Perna. **AURELIA** ore 19 piazza Invernoli: Giglia Tedesco e Sallusti. **TRIONFALE** ore 19 largo Trionfale: Trivelli. **APPIO NUOVO** ore 19 via Genzano: Fredduzzi. **VILLA ADRIANA** (Tivoli) ore 18,30: Nannuzzi. **MARCELIN** ore 19: Pochetti. **CIAMPINO** ore 18,30: Vetere. **ACILIA** (Cassa Bernocchi) ore 19: Toti. **CAMPAGNAIO** ore 18,30: Ricci. **ARTENA** ore 19,30: Volpi. **PALESTRINA** (S. Rocco) ore 19: Marroni. **BRACCIANO** ore 19: Allegri. **ANZIO** (Falcata) ore 18,30: Cesarini. **ANZIO (Lavinio)** ore 20: Cesarini. **MAGLIANA** (Petrilli) ore 19,30: Fazzal.

**Assemblee
dibattiti
incontri**

S. LORENZO, ore 19, assemblea pubblica con Rubeo. **PIAZZA LOVATELLI**, ore 18,30, assemblea ospedaliera con Berlinguer, S. GIOVANNI, ore 20,30, dibattito sulla riforma della sanità con Berlinguer. **TIBURTINA**, ore 20,30, dibattito sulla riforma sanitaria con Javicoli. **VELLETRI** (Montella), ore 18,30, incontro di lavoratori braccianti con Maria Michetti. **TRASTEVERE**, ore 20,30, assemblea commerciale e artigianale con Vitali. **CAMPITELLI**, ore 12, assemblea lavoratori N.U. con D'Agostini.

**Birra:
lo sciopero
continua**

Continua lo sciopero alla Peroni e alla Wührer. I lavoratori non riprenderanno la loro attività fino a quando la direzione aziendale non accetterà di trattare.

L'altro giorno la direzione della Peroni ha tentato di ricorrere ad un altro dei suoi espedienti antischiopero facendoli indossare a facchini di un'altra azienda le divise dei suoi dipendenti. L'immediato intervento degli operai ha però sventato la manovra. I sacchi di orzo che avrebbero dovuto scaricare i facchini sono stati quindi scaricati dalle poche donne della Peroni che non partecipano allo sciopero.

Proposte al convegno In/Arch

**Anche l'Agro
trasformato
dal cemento?**

Cinque relazioni ieri nella seconda giornata del convegno sui problemi dello sviluppo di Roma. In almeno tre delle cinque relazioni è assai difficile trovare qualche cosa che abbia a che fare con il tema proposto dall'In/Arch, l'Istituto organizzatore del convegno. La maggioranza dei relatori, come del resto è accaduto anche l'altro ieri negli interventi sul turismo e sul commercio, ha evidentemente scambiato i problemi dello sviluppo della città per quelli delle categorie che rappresentano, o che intendono rappresentare, favoriti in questo o quel settore della iniziativa.

Ieri è stata la volta degli esponenti della proprietà edilizia, e dei padroni di bottega di Ostia e di Maccarese. Questi ultimi hanno addirittura proposto di estendere nel nuovo piano regolatore la zona G4, (che permette nella zona di bonifica di Ostia e di Maccarese, l'edificazione di case unifamiliari con giardino), zona che già allo stato attuale della previsioni è talmente ampia da minacciare di trasformare l'agro in una distesa di case, con tutto ciò che questo comporta sul piano urbanistico e della finanza pubblica. Soluzione ottima solo dal punto di vista della speculazione sulle aree.

Per i rappresentanti della proprietà edilizia (il presidente dell'associazione proprietari di fabbricati e di aree edificabili, il signor Pompeo Magno ha presieduto la seduta di ieri e non ha perso l'occasione per lanciare strali contro il progetto di nuova legge urbanistica), lo sviluppo di Roma si riduce alla richiesta di facilitazioni finanziarie da parte dello Stato per chi costruisce case.

Non è mancata la polemica. L'arch. David Gazzani ha ribattuto la verità per quanto riguarda lo schema di nuova legge urbanistica, la proprietà della casa, che quello schema non minaccia affatto. Il compagno Pavolini, vice direttore di "Rinascita", ha mosso una critica alla destinazione settoriale del convegno, nella quale la visione dei problemi non

LA MARCIA da S. Bernardo a S. Paolo

«Per la pace e per Grimaud»



Due momenti della manifestazione di pace in centro

Operai, intellettuali e folli gruppi di stranieri nel corteo

Operai e intellettuali, antifascisti di tutte le tendenze, hanno partecipato ieri alla Marcia della Pace. Una folla di giovani ha risposto all'appello delle organizzazioni promotrici (Comitato per il disarmo atomico e convenzionale dell'Europa, Goliardi Autonomi, Nuova Resistenza, Movimento di riscossione, Federazione giovanile ebraica, Associazione nazionale perseguitati italiani antifascisti, Federazione anarchica romana, Gioventù evangelica metodista); molti, moltissimi volti dei manifestanti erano gli stessi dei lavoratori e degli studenti che per tre giorni hanno espresso la collera prima per la condanna a morte e poi per l'assassinio di Grimaud. L'iniziativa di pace era rimasta in forse fino all'ultimo momento perché la questura ha concesso l'autorizzazione soltanto di fronte alla pressione di singole personalità e di organizzazioni democratiche.

Il concentramento è avvenuto a Largo S. Bernardo alle 16,30. In testa al corteo era lo striscione con la scritta "Internazionale pacifista di Oxford" e poi decine e decine di striscioni bianchi con scritte nere o rosse. «No alle armi alla polizia», «Disarmo unilaterale dell'Europa», «No al servizio militare, sì al servizio civile», «Onore a Grimaud vittima del fascismo», «Per Grimaud, per la pace», «Hiroshima: 200.000 morti, Algeria: 80.000 morti», «Algeria come Angola e come Sudafrica», «Fermiamo la Francia e la Germania», «No al polaris», queste e altre le parole d'ordine dei pacifisti.

Il corteo, che era preceduto da un'auto con altoparlante e da giovani che distribuiscono ai passanti volantini e il giornale della Consulta italiana per la pace, si è ingrossato man mano che avanzava nelle strade del centro. Nelle prime file erano Andrea Gaggero, il professore universitario Giuliano Rendi, la redazione del quotidiano della sinistra socialista «Mondo Nuovo», i dirigenti delle organizzazioni promotrici, folte delegazioni di pacifisti inglesi e americani, i pacifisti della pace di S. Lorenzo avevano portato con sé le bandiere della loro associazione.

Si è trattato di una manifestazione di tipo nuovo per Roma. Lavoratori e intellettuali, legati alle più diverse ideologie e tradizioni, marciavano in silenzio, gli uni a fianco degli altri per ricordare a tutti che l'azione in difesa della pace deve essere continua e preminente. I passanti, molto numerosi malgrado la giornata festiva, si sono fermati, alcuni hanno applaudito, mostrando il loro consenso. Il corteo ha attraversato tutta la città. Piazza Esedra, via Nazionale, piazza Venezia, via del Plebiscito, largo Argentina, via Arenula, lungotevere dei Centi, via Marmorata sono state percorse a passo lento.

La marcia si è conclusa a Porta S. Paolo, luogo legato al ricordo delle battaglie antifasciste del 1943 e del luglio 1940, con un comizio. Andrea Gaggero, dopo aver comunicato le adesioni date all'iniziativa dal compagno Velio Spagno, dal professor Capitini, Armando Borghi, Biasetti, Zavattini e da altre illustri personalità, ha auspicato una viva partecipazione di tutti i cittadini amanti della pace all'attività della Consulta romana per la pace.

Il segretario del movimento internazionale per la riconciliazione dei popoli, il francese Jean Goss, e il dirigente dei Goliardi Autonomi, Massimo Teodori, hanno recato il saluto delle loro organizzazioni. Il professor Rendi ha quindi preso la parola per riferire sulla conferenza per la pace tenuta nei giorni scorsi ad Amsterdam e durante la quale è stato solennemente condannato il gollismo come un regime che soffoca la libertà e porta alla guerra; Bonario Pinna, il primo obiettore di coscienza d'Italia, ha parlato della sua esperienza.

La manifestazione è quindi terminata con l'impegno di tenere un'altra analogo entro un mese.

Assassina la moglie davanti al figlio e si spara alla gola

La tragedia dopo un nuovo litigio — E' morto anche l'uomo — «Ha ammazzato la mamma» — Il fucile da caccia accanto ai cadaveri

Anni di litigi, di incomprensione, di disaccordo sono sfociati ieri in una repentina tragedia: un contadino di 25 anni, Alfredo Crescenti, ha ucciso la moglie Letizia Zamparelli di 33 anni, con un colpo di fucile da caccia, sparato a bruciapelo alla tempia. Subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso e con un altro colpo si è tolta la vita. Il fatto è avvenuto a Magliara, una frazione di Terracina. Un terribile testimone della tragedia è un bambino di sei anni, il loro figlio Mario.

E' stato il piccolo a presentarsi ieri mattina, sconsolato e piangente a un vicino di casa, Fabrizio Jaccarino. «Papà ha sparato cori a vedere» ha balbettato, e poi ha cominciato a piangere. L'uomo si è precipitato al casolare vicino. Non riuscendo a sfondare l'uscio della stanza dove i due giacevano, ormai cadaveri, ha avvertito i carabinieri di Terracina. Quando i gendarmi hanno fatto irruzione in casa, per i due non c'era più nulla da fare: i loro corpi sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ecco i motivi e i particolari della tragedia. Da otto anni i coniugi Crescenti si erano trasferiti da Campo Soriano a Campo Magliara, in un piccolo podere di Magliara, sulle sponde del canale Pio VII, che costeggia la via Appia. Dalla loro contrastata unione erano nati due figli: Maria Rita di 13 anni e Mario di sei anni. Ma la vita della piccola famiglia non era affatto tranquilla. I coniugi Crescenti litigavano continuamente: lui era gelosissimo e accusava la moglie di infedeltà, per cui era sospeso la conclusione delle litigie era sempre la stessa. Alfredo Crescenti usciva di casa, sbattendo l'uscio e non si vedeva più. La donna rimaneva in casa.

Su un quadrimotore

Nozze a quota 2000



Matrimonio in cielo. A bordo di un aereo «Douglas DC-6» della SAM, si sono scambiate ieri mattina il fatidico «sì» la capo hostess dell'Alitalia Karin Witsmann e l'ing. Flavio Falcato. La sposa ha al suo attivo migliaia di ore di volo, lo sposo è figlio dell'ingegnere generale dell'aeronautica e della dottoressa Borrelli, grafico capo del servizio meteorologico dell'aeronautica. Una polverosa cerimonia che si è svolta in volo. Il «DC-6» ha decollato alle 11,45 da Fiumicino. Sul cielo della città è stato celebrato il matrimonio, presenti centinaia invitati. Poi gli sposi hanno effettuato la tradizionale terra e i contesti mentre l'aereo sorvolava Venezia, Genova e l'isola d'Elba. NELLA FOTO: gli sposi al loro ritorno a Fiumicino.

Ballava con la torcia

A fuoco i veli della danzatrice

Davanti all'ambasciata e al palazzo le ragazze indonesiane, suol invitate, mentre si esibivano in una caratteristica danza del suo paese, una giovane e bella indonesiana si è ustionata con la fiamma. La ragazza è stata accompagnata all'ospedale e, dopo le medicazioni, con la mano fasciata, ha potuto tornare alla danza.

La festa, nel salone dell'ambasciata di via Campana 55, era al suo culmine: tutte le luci erano spente. Ad un tratto cominciarono a brillare le fiamme.

Oggi parlano Ghiani e Fenaroli

La relazione del «processo» è giunta all'undicesima e ultima puntata: questa mattina, il presidente D'Amario parlerà della sentenza di primo grado e dei motivi dell'appello degli imputati. Subito dopo, dovrebbero essere interrogati Fenaroli, Ghiani e Inzolia. Il processo entrerà quindi nella fase decisiva: con le prossime udienze i difensori inizieranno la battaglia per ottenere la rinovazione totale, o almeno parziale, del dibattimento.

Se i giudici accoglieranno la richiesta principale, tutti i testimoni che furono ascoltati in primo grado, torneranno in aula. Nel secondo caso invece, la Corte stabilirà anche quali e quante persone citare.

Aniene senza platino

Nell'Aniene, fra ponte Nomentano e ponte Marmore, sono continuate ieri le ricerche del platino: i sommozzatori della polizia e dei vigili del fuoco, con l'aiuto di una motolancia, si sono più volte immersi nelle acque per ricercare sul fondo i quindici chilogrammi di prezioso metallo che Maria Testa, la moglie del procuratore doganale Cesare Torelli, ha detto di avere gettato sul fiume. Non è stato trovato nulla.

Intanto ieri mattina la donna dichiarata in arresto (l'altra sera, è stata associata al carcere di Rebibbia per favoreggiamento aggravato).

piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi lunedì 22 aprile (112-253).
Oronastico: sereno e caldo. Il sole sorge alle 5,28 e tramonta alle 19,16. Luna nuova domani.

BOLLETTINI
— Meteorologico: Le temperature di ieri: minimo 11, massimo 17. Demografico: Nati: maschi 87, femmine 84. Morti: maschi 21, femmine 10 (dei quali 7 minori di sette anni).

VETERINARIO NOTTURNO
— Dottor O. Terlizzi, tel. 69904.

GITA IN SARDEGNA

Dal 17 al 25 maggio si svolgerà, organizzato dall'Enal, un giro turistico della Sardegna. La quota di partecipazione è di 120.000 lire. Per iscrizioni rivolgersi in via Nizza 162, tel. 850641.

VIAGGIO A VIENNA

L'Enal organizza una gita a Vienna dal 19 al 21 maggio. La quota di partecipazione, pagabile a rate, è di L. 45.000. Per iscrizioni rivolgersi in via Nizza 162, tel. 850641.

MOSTRA DI K.O. GOTZ

Nella Galleria «Attico», piazza di Spagna, è in mostra del pittore tedesco K.O. Gotz.

CAMPIONATO DI SCACCHI

Organizzato dall'Enal in collaborazione con il Comitato provinciale scacchistico romano, si svolgerà il terzo scacchistico «Piemonte». Per iscrizioni rivolgersi in via Nizza 162, telefono 850641.

Panico in via Gregorovius

Scoppio nel bagno: crollano i muri

Scoppio in via Gregorovius 1: uno scaldabagno elettrico è saltato in aria provocando un incendio nel palazzo e un fugai generale dall'appartamento. Non ci sono state vittime. Il fragoroso boato ha fatto crollare un muro della toilette e ha lesionato altre pareti. I danni ammontano a qualche centinaio di migliaia di lire.

L'esplosione è avvenuta poco prima di mezzanotte, quando gli abitanti dell'appartamento si erano appena coricati. Non sono state accertate le cause dello scoppio.

Nemmeno il proprietario della casa, il signor Tullio De Neri, ha saputo spiegare le cause dello scoppio. Il boato ha aperto un foro di almeno 50 centimetri anche nel soffitto mettendo in pericolo il pavimento dell'appartamento soprastante.

Quando i vigili sono partiti da via Genova si credeva ad un crollo spaventoso con muri e feriti. Due auto con una decina di uomini sono piombati sul posto ma il loro lavoro non è servito che a rimuovere le macerie.

JUVE: non segna
neanche a Modena

INTER: ha già lo
scudetto in tasca?

l'Unità

sport

...e domenica Juve-Inter!

La capolista a gonfie vele (4-1)

Ha deciso un goal di Jonsson

Bariviera sfreccia a Prato

Nerazzurri in vena crolla il Bologna

Roma in tono minore contro il Genoa (1-0)

Jair ha ripreso a
segnare (2 reti)

INTER: Bugatti, Burginich, Facchetti, Zampieri, Guarnieri, Picchi, Jaitz, Mazzola, Di Giacomini, Suarez, Corso.
BOLOGNA: Rado, Capra, Pavinato, Turburi, Janich, Furlan, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Bala, Ravinelli.
ARBITRO: De Marchi di Pordenone.
MARCATORI: nel p.t. al 6' Jaitz, al 40' Suarez; nel s.t. al 1' Jaitz, al 36' Di Giacomini, al 40' Jaitz.

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Un Bologna umoristicamente disposto a doppio catenaccio e fortunatamente passato in vantaggio dopo 5', ha finito alla lunga per buscarsi le sue due reti tecniche non eccelsa, ma semplicemente meravigliosa sul piano del ritmo e dell'agonismo.

Il 4-1 che ha sanzionato il match è il giusto riconoscimento alla prova tutta fuoco e determinazione dei nerazzurri, i quali hanno così distanziato di un altro punto la Juve e possono recarsi a Torino fra sette giorni in tutta tranquillità.

Di riflesso, il 4-1 suona aspra condanna alla condotta del Bologna. Non ci riferiamo certo al piglio guerresco con cui i rossoblu hanno affrontato la capolistina, ma alla tattica escogitata per questa occasione. In passato non ci siamo schierati con coloro che accusano i nerazzurri di aver perso partite decisive per non aver voluto ricorrere al «catenaccio». Il Bologna mancò per lungo tempo di un valido portiere (e fu una bazzecola che costò parecchi punti), inoltre fra i rossoblu si fa sentire troppo l'assenza di valide riserve, il che obbliga in causa non Bernardini ma la favolosa avvezza del presidente Dall'Ara.

E' quindi con la coscienza a posto che possiamo criticare Bernardini, ora che a San Siro ha presentato un Bologna più catenacciato della Svizzera, cedendo evidentemente alle insistenti pressioni del presidente a sua volta vittima delle chiacchiere dei difensivisti ad oltranza. Il risultato della mancata vittoria è rosbolito, parla chiaro: 1-4.

In più, contrariamente al solito, il loro gioco è stato di una povertà desolante, tale da meritarsi le ironiche fleghie del pubblico. Neppure il goal a freddo di Jaitz ha potuto giovare al Bologna. Schierato con due 4-1 battitori liberi, il solito Janich alle spalle di Turburi e Pavinato dietro a Furlan, terzino di fatto (e Jaitz ha segnato due reti...), con Franzini alle spalle di Mazzola e Bulgarelli anch'egli arretratisimo, il Bologna ha pasticciato moltissimo in difesa, ha prodotto una confusione impressionante e non ha saputo neppure approfittare delle sue tante possibilità di infastidire ulteriormente l'Inter.

E l'Inter davvero non chiede, va di meglio. Rimesasi gradatamente a disposizione, in una ziale grazie al comportamento degli ospiti, la capolista ha potuto mascherare alcune massime (la condizione approssimativa di Suarez, ad esempio) e proiettarsi in zona-goal di continuità. Montato Burginich di sinistra ad Haller, l'Inter ha avuto la voluttà di comportarsi liberamente come l'aria da dedicare ai compiti offensivi: Zaglio e lo stesso Suarez. Logico che, nonostante la strenua difesa e il volontario comportamento dei singoli, il Bologna finisce alla distanza per scricchiolare e cedere di schianto.

Il che è puntualmente avvenuto, non appena l'Inter, attrice nel primo tempo di un pesante e assillante «lavoro al corpo», ha scatenato le sue punte in un frenetico «turbilione» continuamente alimentato dai due «liberati» gentilmente concessi dalla ditta Bernardini e dall'Ara. Verso la mezz'ora di gioco, l'Inter ha fatto il suo, nell'intento di spedire Turburi ad agguantare il pareggio (si era sul 2-1 per l'Inter), ha trasformato in «stopper» il buon Franzini, col risultato che gli avversari in 4' hanno segnato altre due volte con estrema facilità.

L'Inter ci scuserà la lunga premessa sul Bologna, ma crediamo che da una così conclusiva da un clima eccitante incandescente che si è rivelato controproducente.

Rodolfo Pagnini

(Segue in ultima pagina)



ROMA - GENOA, 1-0 - Jonsson mette a segno la sua rete

Nuova vittoria esterna dei bianco-azzurri

Lazio corsara «passa» anche a Foggia (2-1)

FOGGIA: Biondani, Corradi, Valade, Ghedini, Bartoli, Falco, Ottaviani, Gambino, Nocera, Lazzeri, Piatto.
LAZIO: Cei, Zanetti, Galvanini, Geronzi, Garbuglia, Gaspari, Maraschi, Landini, Bernasconi, Morrone, Moschino.
ARBITRO: Marchese di Napoli.
RETI: Nel primo tempo al 35' Maraschi; nella ripresa al 9' Corradi, al 42' Morrone.

Nostro servizio

FOGGIA, 21. Lazio sempre corsara in trasferta! Anche a Foggia, i bianco-azzurri sono passati, guadagnando i due punti mancanti per il campionato, con una vittoria facile, ma non senza qualche problema. E' bene dirlo subito, comunque, che la vittoria laziale è stata il frutto di un'operetta della strana e contraddittoria metamorfosi di una gara che, nel complesso, ha deluso. Da un lato, specie durante il primo tempo, un attacco (quello della Lazio) incredibilmente evanescente che ha avuto nel solo Morrone il protagonista altalenante di qualche rarissima puntata di contropiede sfruttata peraltro meravigliosamente, e dall'altro, una squadra (il Foggia) animata al della volontà di vincere ma ottenebrata nelle fasi conclusive da un clima eccitante incandescente che si è rivelato controproducente.

per i colori rosso-neri. Si giocava per far sopravvivere le ambizioni per la promozione e poi, quel brutto ricordo dell'andata, ha giocato uno scherzo mancino ai «satanelli» che sono scesi in campo in una condizione particolarmente infelice: avevano di fronte, per di più, una squadra che per essere stata clamorosamente fermata da un Parma redivivo, non poteva

permettersi il lusso di ulteriori passi falsi per non compromettere la posizione di classifica. Ebbene, le prime battute avevano fatto temere il peggio per gli uomini di Lorenzini.

Inizialmente lo schieramento ha visto Corradi su Moschino, Paleu su Bernasconi e Ghedini su Maraschi.

Franco Tatulli

(Segue in ultima pagina)

Numerose occasioni sciupate dai giallorossi - Manfredini ha fallito un rigore

ROMA: Cudicini, Fontana, Corsini, Guarnieri, Lodi, Carpanesi, Orlando, Jonsson, Manfredini, De Sisti, Leonardini.
GENOA: Da Pozzo, Fungaro, Bruni, Baveni, Colombo, Carlini, Maroni, Panteleoni, Firmani, Occhetto, Bagnasco.
ARBITRO: Jonni di Macerata.
RETI: nel primo tempo al 12' Jonsson.

Pareva che la Roma dovesse fare una scorciatoia di gol: partita all'attacco sin dal flashio d'inizio, già al 12' infatti, è passata in vantaggio grazie ad una punizione di Manfredini sulla quale ha risposto corto Da Pozzo. Ha raccolto Jonsson ed ha segnato. Potrebbe essere dunque l'inizio di una nuova vendemmia a favore dei giallorossi, ma non è stato così perché Jonni ha sciolto troppo elegantemente.

atterrimenti in area di Orlando e De Sisti, perché Manfredini ha sciupato un rigore (calcando proprio sul portiere) concesso dall'arbitro al 10' della ripresa per un involontario fallo di mani di Carlini e perché molte altre occasioni sono state sciupate da Jonsson e da Manfredini.

Si aggiunga che Da Pozzo ha sfoderato qualche parata di ottimo livello, che un tiro di Jonsson ha battuto sulla traversa e che al 33' della ripresa c'è voluto un intervento in extremis di Carlini sulla linea per neutralizzare un altro tiro dello svedese e si comprenderà bene come la Roma non sia riuscita ad andare al di là della vittoria stretta natura.

Detto del come, rimane però da spiegare il «perché»: cosa in verità non molto facile, perché individualmente quasi tutti i giallorossi si sono comportati bene (salvo Fontana e Guarnieri che sono rimasti un gradino sotto gli altri). Probabilmente il motivo principale della propria inefficienza non brillante della squadra deve essere ricercato nell'assenza del «cervello» Angelillo e chissà che cosa non abbia influito sui giocatori anche la preoccupazione per la trasferta di giovedì a Valencia per la Coppa delle Fiere.

Sia come sia la Roma non è stata certo all'altezza della prestazione fornita domenica scorsa a San Siro contro il Milan, e pertanto maggiore deve essere il rammarico dei genovesi per non essere riusciti a strappare un risultato positivo all'Olimpico, risultato che sarebbe stato più che giustificato.

Ma in verità c'è da aggiungere che il Genoa deve prendersela unicamente con se stesso, sia per aver sciupato tre o quattro occasioni d'oro sia per aver compreso troppo tardi che la Roma nella sua edizione di ieri almeno non era così temibile come era stata domenica.

Per quanto riguarda il primo aspetto del comportamento del Genoa bisogna ricordare che le occasioni migliori per il rossoblu si sono presentate al 1° di gioco quando Bagnasco «liberato» ottimamente da uno scambio con Firmani ha calcato malevolmente a lato da favorevole posizione, e 13' quando un tiro a parabola di Firmani è stato alzato da Cudicini di un soffio sopra la traversa, al 22' quando Cudicini ha deviato il pallone in un insidioso tiro di Bagnasco, mentre nella ripresa Firmani è arrivato tardi (al 2° su uno dei quattro occasioni d'oro) che aveva tagliato fuori tutti i difensori giallorossi, al 28' Cudicini ha neutralizzato una saggia di Panteleoni, al 29' Corsini ha salvato sulla linea un tiro di Meroni, ed al 44' infine Carpanesi ha rischiato l'autogol per interventi di testa su un cross di Occhetto.

Come si vede dunque non è da dire che la difesa giallorossa sia stata impermeabile, non tanto per le deficienze individuali (sebbene Fontana e Guarnieri poco siano riusciti) quanto per la mancanza di un adeguato lavoro di tamponamento a centro campo.

Roberto Frosi

(Segue in ultima pagina)

Il campionato

Inter + 4 serie A

I risultati	La classifica
Atalanta-Spal 1-0	Inter 30 18 8 4 42 21 45
Catania-L. Vicenza 1-0	Juve 30 17 7 6 46 31 41
Florentina-Mantova 5-0	Bologna 30 16 6 8 54 35 38
Inter-Bologna 4-1	Milan 30 12 13 5 45 25 37
Modena-Juventus 0-0	Florent 30 14 7 9 48 25 35
Palermo-Napoli 1-1	Roma 30 12 11 7 52 30 35
Roma-Genoa 1-0	L. Vic. 30 12 9 9 33 31 33
Sampdoria-Venezia 3-1	Atalanta 30 11 8 11 40 31 30
Torino-Milan 0-0	Spal 30 11 8 11 29 31 30
	Torino 30 10 8 12 27 34 28
	Samp. 30 10 7 13 36 43 27
	Catania 30 9 12 32 52 27
	Modena 30 8 9 13 32 46 25
	Napoli 30 9 7 14 33 54 25
	Genova 30 7 10 13 29 48 24
	Mantova 30 6 12 12 42 21
	Venezia 30 5 8 17 29 46 18
	Palermo 30 4 10 16 47 18

Così domenica
Bologna-Florentina; Juventus-Inter; L.R. Vicenza-Torino; Mantova-Catania; Milan-Genoa; Napoli-Medina; Palermo-Atalanta; Sampdoria-Roma; Spal-Venezia.

serie B

I risultati	La classifica
Alessandria-Como 0-0	Messina 30 16 10 4 42 21 42
Cagliari-Brescia 1-1	Lazio 30 12 12 5 35 23 38
Catania-Bari 1-0	Bari 30 11 14 5 36 26 35
Brescia 2-1	Foggia 30 11 11 8 32 23 33
Lucchese-Triestina 3-0	Verona 30 11 11 8 32 23 33
Padova-Cosenza 1-0	Cagliari 30 11 11 8 32 23 33
Udinese-Parma 2-1	Foggia 30 12 9 9 42 37 33
Padova 0-0	Padova 30 11 10 9 36 32
S. Monza 3-1	S. Monza 30 11 9 10 44 38 31
Sambenedettese-Messina 2-1	Lecco 30 10 11 9 36 33 31
S. Monza-Lecco 2-1	Cosenza 30 8 14 8 23 30 29
	Patria 30 9 11 10 29 29 29
	Udinese 30 8 12 13 26 28
	Catania 30 12 10 27 28
	Triest. 30 9 12 10 49 27
	Parma 30 8 9 13 25 35 25
	Udinese 30 7 10 13 22 30 24
	Corno 30 7 9 14 21 44 23
	Samben. 30 6 11 13 24 35 23
	Lucch. 30 6 6 18 30 18

Così domenica
Bari-Foggia; Brescia-S. Monza; Cagliari-Pro Patria; Cosenza-Lucchese; Lazio-Udinese; Lecco-Padova; Messina-Parma; Sambenedettese-Catania; Triestina-Corno; Verona-Alessandria.

serie C

I risultati	La classifica
CRDA-Pordenone 1-0	Varese 28 16 9 3 51 16 41
Ivrea-Cremone 5-0	Novara 28 15 8 5 38 21 38
Novara-Cremone 2-0	Savona 28 12 13 4 34 18 37
Mestrina-Legnano 2-0	Mestr. 28 12 11 5 30 18 35
Novara-Panfilia 4-1	Biellesse 28 12 10 6 33 24 34
Rizzoli-V. Veneto 0-0	Ivrea 28 12 8 9 25 32 28
Biellesse-Sanremo 3-1	Legnano 28 11 7 9 27 29 29
Savona-Sarone 1-0	V. Ven. 28 10 14 9 28 26
Varese-Treviso 2-1	Cremoa 28 11 5 12 28 27
	Rizzoli 28 7 13 9 24 25 27
	Marz. 28 7 12 9 28 27
	Treviso 28 6 12 23 26 26
	V. Ven. 28 6 14 9 21 26 26
	Forlani 28 10 5 14 28 25
	CRDA 28 8 14 21 40 22
	Sanremo 28 6 14 26 44 21
	Cassale 28 6 14 27 43 20
	Sarone 28 7 5 16 16 19

Così domenica
Biellesse-Cremone; CRDA-Savona; Varese-Treviso; Ivrea-Rizzoli (si gioca giovedì); Legnano-Novara; Pordenone-Mestrina; Treviso-Sanremo; V. Veneto-Marzotto.

I risultati	La classifica
Avellino-Ferri 2-0	Prato 28 15 10 5 37 23 36
Avellino-Ferri 2-0	Begg. 28 11 11 6 31 23 33
Avellino-Ferri 2-0	Rimini 27 13 6 8 36 24 32
Avellino-Ferri 2-0	Arezzo 27 12 8 7 33 32 32
Avellino-Ferri 2-0	Livorno 28 11 10 7 28 21 32
Avellino-Ferri 2-0	Torres 28 10 10 8 32 24 30
Avellino-Ferri 2-0	Ferri 28 14 14 23 25 30
Avellino-Ferri 2-0	Ancona 28 12 10 6 31 27 27
Avellino-Ferri 2-0	Rapallo 27 9 9 9 24 27 27
Avellino-Ferri 2-0	Siena 28 10 10 12 31 26
Avellino-Ferri 2-0	Pist. 28 7 12 9 21 26 26
Avellino-Ferri 2-0	Ferri 28 7 11 10 27 25
Avellino-Ferri 2-0	Civitan. 27 11 10 25 29 25
Avellino-Ferri 2-0	Ravenna 28 12 9 7 31 25 25
Avellino-Ferri 2-0	Cesena 27 10 4 13 28 24
Avellino-Ferri 2-0	Grosseto 27 12 9 21 26 24
Avellino-Ferri 2-0	Forlì 28 7 12 13 26 22
Avellino-Ferri 2-0	Solway 28 6 10 12 19 21 22

Così domenica
Civitanese-Arezzo; Ferri-Rapallo; Perugia-Siena; Pisa-Livorno; Pistoiese-Cesena; Prato-Cesena; Rimini-Torres (a Cesena, giovedì); Reggiana-S. Ravenna; Solway-Avellino.

I risultati	La classifica
Akras-D.D. Ascoli 1-0	Potenza 29 13 11 5 35 16 37
Bisceglie-Trapani 0-0	Trapani 29 10 16 3 32 15 36
Chieti-Avellino 1-0	Akras 29 12 9 7 31 25 35
L'Aquila-Crotone 2-0	Salern. 29 12 10 6 21 12 34
Lecco-Siracusa 1-1	Trani 29 11 12 6 27 24 34
Marone-Reggina 2-1	Lecco 29 9 14 6 22 21 32
Potenza-Taranto 2-0	Pescara 28 10 8 12 27 30 26
Salernitana-Pescara 1-0	Beggina 28 9 12 7 23 26 30
Trani-Tevere Roma 3-0	Marzola 28 11 7 10 26 23 28
	Siracusa 28 12 9 23 25 28
	Ravenna 28 11 12 18 31 27
	Biscegl. 29 9 12 22 26 26
	Aquila 28 6 13 9 23 27 25
	Tevere 28 12 11 25 27 24
	Ascoli 27 7 11 25 23 23
	Crotone 28 6 11 18 31 22
	Chieti 28 6 11 21 29 21
	Avellino 28 5 8 18 25 18

Così domenica
Akras-Reggina; Bisceglie-Siracusa; Chieti-Tevere; Roma-Crotone; Pescara-Trapani; Pisa-Livorno; Prato-Cesena; Salernitana-Potenza; Taranto-Avellino.

Annunciato da Marini Dettina all'assemblea dei soci

Foggiani delusi dopo la sconfitta con la Lazio

Roma: i soci discuteranno la campagna acquisti

Costerà 400 milioni

La Roma tratta ancora Amarildo



ROMA - GENOVA — Manfredini si fa parare il rigore da De Pozzo

«Poteva andar meglio, ma costava 400 milioni. Non è un prezzo da poco, ma per vincere, che si vuole di più? Non è vero che la squadra non si è battuta con convinzione. Avete visto le occasioni perdute, i due primi falliti da rigore non sono stati battuti con convinzione. Ma Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia».

Questo è l'esatto commento di Alfredo Fonti alla nuova vittoria romana. Vi è la constatazione che la Roma continua a vincere e vi è nelle parole conclusive l'impegno forte per la Coppa delle Fiere, che sarà tra i convocati, insieme agli undici di ieri, ai giocatori Angelillo, Pestrin, al portiere di riserva Matteucci.

La Roma continua a vincere, pensa ormai alla formazione del campionato prossimo. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

Scarso pubblico, pochi interventi - I «siluri» di Startari a Marini Dettina

E' stata un'assemblea quasi inutile: si è servita a sbrigare la formalità dell'approvazione del bilancio (con soli 4 voti contrari e 14 astensioni) e di una buona relazione di Marini Dettina, ma purtroppo l'assenteismo dei soci giallorossi (meno di 200) ha impedito la discussione che tutti si auguravano. Ma per il secondo punto d'ordine, la discussione sulla campagna acquisti, si è svolta in modo costruttivo, hanno impedito la proficua discussione che tutti si auguravano. Ma per il secondo punto d'ordine, la discussione sulla campagna acquisti, si è svolta in modo costruttivo, hanno impedito la proficua discussione che tutti si auguravano.

Un sospetto non peregrino dal momento che abbiamo potuto constatare di persona gli effetti della regia del vicepresidente Startari, il quale è stato ancora più esplicito nel dire che il direttore di almeno un paio di ordini del giorno, uno diretto ad ostacolare la ratifica della nomina di Startari a presidente, e l'altro a dare il via libera alla guerra con Gianni Caparini, che non ha mai cessato di essere l'obiettivo di Marini Dettina (con il tentativo di addossargli tutte le responsabilità per l'accrescimento del deficit).

Ambedue gli ordini del giorno sono stati abilmente aggirati da Marini Dettina, che però non deve essere ritenuto un disadattato dei «siluri» lanciati dal suo collaboratore Startari (il quale forse ha inteso difendersi in questo modo da una sua personale defenzione), con la stessa facilità è stato «smontato» l'ordine del giorno presentato da Delvin ed altri soci, imperniato sulla richiesta di maggiore utilizzazione delle «vecchie glorie». Su questo punto Marini Dettina ha detto che nelle file della società romana ci sono giocatori di grande valore, ma che non sono stati utilizzati in modo appropriato. Ha detto che la società romana ha bisogno di giocatori di grande valore, ma che non sono stati utilizzati in modo appropriato.

Il 5 anni Delvin, portando 60 chili, si è imposto con autorità nel Premio Natale di Roma (lire 2.000.000) in pista di ghiaccio, davanti a un pubblico di 1.500 persone. Delvin, che ha 35 anni, è un atleta di grande statura, con una corporatura imponente. Ha vinto la gara con un tempo di 1.15.00, precedendo il secondo, il 4 anni Delvin, con un tempo di 1.16.00.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

«Con due sole azioni ci hanno messo k.o.»

Morrone: «Loro hanno attaccato di più ma noi abbiamo vinto...» - Lorenzo: «Un altro passo verso la serie A»

Nostro servizio

FOGGIA, 21. Contrariamente alle previsioni, il clima negli spogliatoi della Lazio non è affatto euforico. Gli uomini di Lorenzo hanno fretta di fare i bagli: a mala pena riusciamo ad avvicinare Morrone, uno dei protagonisti del successo laziale. La mezzala capitolina si spiega: «Ho avuto un'attesa di 15 minuti per il primo goal, ma non è riuscito a passare, anzi».

La riunione alle Capannelle

A Delvin il «Natale di Roma»

Il 5 anni Delvin, portando 60 chili, si è imposto con autorità nel Premio Natale di Roma (lire 2.000.000) in pista di ghiaccio, davanti a un pubblico di 1.500 persone. Delvin, che ha 35 anni, è un atleta di grande statura, con una corporatura imponente. Ha vinto la gara con un tempo di 1.15.00, precedendo il secondo, il 4 anni Delvin, con un tempo di 1.16.00.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.



LAZIO - FOGGIA 2-1 - I due goal della Lazio: in alto quello di Maraschi, in basso quello di Morrone

La serie «B»

Tre squadre lottano per il secondo posto

Con il peggior dei Bari, la Lazio - vittoriosa di misura a Foggia - ha rafforzato la posizione di brillante seconda, distaccando l'arma del centro del Messina dal canto suo, alterna vittorie a sconfitte, mantenendo sempre la sua posizione di capolista senza apparire timorosa. La lotta, semmai, è subito dietro, tra almeno tre squadre (Lazio, Bari e Brescia), una delle quali dovrà soccombere e restare in serie «B».

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La calda primavera romana porta fermate forse l'attività delle altre organizzazioni. Ma non di meno, la Roma continua a vincere. Sono quasi tutte le voci sul mercato dei giocatori acquistati. E' vera quella di Malatesta che ha acquistato il malumore di Guarnacci, dato sicuro pariente per Firenze, anche se non è certo che rimarrà alla Fiorentina. Sono vere le voci che danno alla Roma i veneziani Fracchi e Ardizoni. Non è vera invece quella che riguarda il vicentino Menti IV. E' vero che Angelillo tornerà in campo, ma non è certo che rimarrà a Valencia. E' vero che Angelillo tornerà in squadra presto, e giovedì sarà in campo a Valencia.

La Juventus non passa a Modena



Sivori

Andati in vantaggio dopo dieci minuti di gioco per merito di Toschi che non un colpo provvisio superdeva Bubacco. Il blucerchiati (oggi in arancione per dovere di ospitalità) hanno continuato su un ritmo abbastanza sostenuto. Hanno dovuto guardarsi molto addosso per non farsi sorprendere dai loro stessi nascosti, ma non hanno fatto molto per contrare le iniziative dei neroverdi. Il secondo gol di Toschi, splendide come concessione, e come rifiuto, ha messo quindi il risultato al sicuro. E la Sampdoria ha potuto vivere con una certa tranquillità.

E così è venuta la terza rete nella ripresa, mentre il gol della bandiera non ha riscattato Venezia, apparso per tutta la partita come un attore quasi sempre della sconfitta.

Braui per il resto. Salvare e Castano, anche se non eccessivo merito quello di metterci in due e di tanto calibro per fermare Bettini, una delle due sole punte modenesi.

A questo punto, in breve, tacchiamo con la cronaca. Modena parte alla garibaldina, fiato, volontà e un pizzico grinta. La Juve sembra intiridita e ne subisce l'iniziativa.

alle spalle di De Dominicis
di Rambaldelli con Szymanian
prudentemente arretrato per
ricuore quello che i difensori
si spaccavano alla bell'e me-
soli, la Catania ha affidato a
sui tre uomini di punta (Bata-
taglia, Petroni e Vigni) il com-
pito di tentare lo sfondamen-
to delle retrovie vicentine. Al tr-
avevanti dopo che le lancros-
aveva perduto Zoppelletto e

causa della fatica. Sei minuti prima del trillo finale il gol: Battaglia dalla sinistra traversava lungo verso il centro: irrompeva dalla destra con felice scelta di tempo Milan e con una freddezza lodevole batteva Luislon in uscita disperata. Gli ultimi cinque minuti erano poi tutti per il Lanerossi scatenato addirittura alla ricerca del pareggio.

Seminario spostato a destra
ha effettuato un cross: Canella
è saltato e di testa ha deviato

le tette è finito alle spalle di
egri. Altri 4 minuti di gioco
al 40' Canella da destra ha
effettuato un cross: Hamrin nel
tolo di centroavanti, di testa
smorzato il pallone mandan-
lo in avanti all'accorrente
minario che di sinistro ha
minato nuovamente il por-
re mantovano.

Loris Ciullini

partita con la Spal do-
a fugare i dubbi e risolve-
gli interrogativi sulla effi-
zza della squadra, dopo la
vittoriosa vittoria sul Modena
domenica scorsa, non ha
no raggiunto lo scopo.
Atalanta è rimasta all'at-
to per oltre metà partita,
minando il rinunciatario av-
vanzo, riuscendo a segnare
solo gol: poi, verso il ter-

hanno giocato con ordi-
mo a che la mancanza di
non ha loro annebbiato
ee. Ed è stato in questo
sufficiente sotto il pro-
ecnico, che Mereghetti ha
a segno la rete della
ta, a conclusione di una
tissima azione, iniziata
elsen e Da Costa. Poi fi-
sne non si è visto più
di buono.

Michele Muro

100

1. The first group of respondents (10%) was asked to identify the most important factors influencing their decision to use a mobile phone. The results showed that the most important factors were the availability of a mobile phone (45%), the cost of a mobile phone (35%), and the quality of the mobile phone (20%).



Hugh O'Brien è l'interprete del racconto sceneggiato "Il soldato Pierce" (secondo canale, ore 21,15).

Primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

17,30 La TV dei ragazzi a) Avventure in libreria; b) Il magnifico King

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra William Galassini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

21,45 Prigionieri del passato Film. Regia di Mervyn Le Roy. Con Ronald Colman, Greer Garson

23,35 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria

21,05 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il cardinale Lambertini di Alfredo Testoni. Con Gino Cervi, Camillo Pilotto. Regia di Silverio Blasi

Notte sport

Prigionieri del passato (primo, ore 21,45)

«Prigionieri del passato», in onda stasera reca la data del 1942, ed appare agli schermi italiani nell'immediato dopoguerra: il film conteneva tutti gli ingredienti necessari per piacere ad un pubblico troppo a lungo digiuno dei prodotti d'oltre oceano, e non ancora sufficientemente educato ad accogliere la moderna bellezza dei primi esemplari del nostro neorealismo. Tratta da un «bestseller» di James Hilton, la storia drammatica, ma a lieto fine, del reduce smemorato e della sua sposa fedele fece lacrimare molti spettatori. Oggi «Prigionieri del passato» è un film di grande tutto per l'interpretazione di Ronald Colman, un distinto ed onesto attore scomparso già da anni, e di Greer Garson, che fra il '40 e il '50 ebbe il suo momento di celebrità. Quanto al regista Mervyn Le Roy, erano ormai finiti per lui i tempi di «Io sono un evaso» e del «Piccolo Cesare».

grande Canale, sempre presente in tutti i programmi di prima serata.

Un racconto di Roberto Romolo era stato già sperimentato in un tal genere di adattamenti, e infatti, la regia di Mervyn Le Roy, con la sua maestria di regista, ha fatto di «Prigionieri del passato» un film di grande tutto per l'interpretazione di Ronald Colman, un distinto ed onesto attore scomparso già da anni, e di Greer Garson, che fra il '40 e il '50 ebbe il suo momento di celebrità. Quanto al regista Mervyn Le Roy, erano ormai finiti per lui i tempi di «Io sono un evaso» e del «Piccolo Cesare».

secondo canale

10,30 Film per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria

21,05 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il soldato Pierce racconto sceneggiato. Con Hugh O'Brien

23,00 Scienze

23,30 Notte sport

Primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

16,15 La nuova scuola media corso di aggiornamento per insegnanti

17,30 La TV dei ragazzi «Trovare il poltergeist» di G. G. Grimaldi

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 Rubrica religiosa (Padre Mariano)

20,15 Telegiornale sport

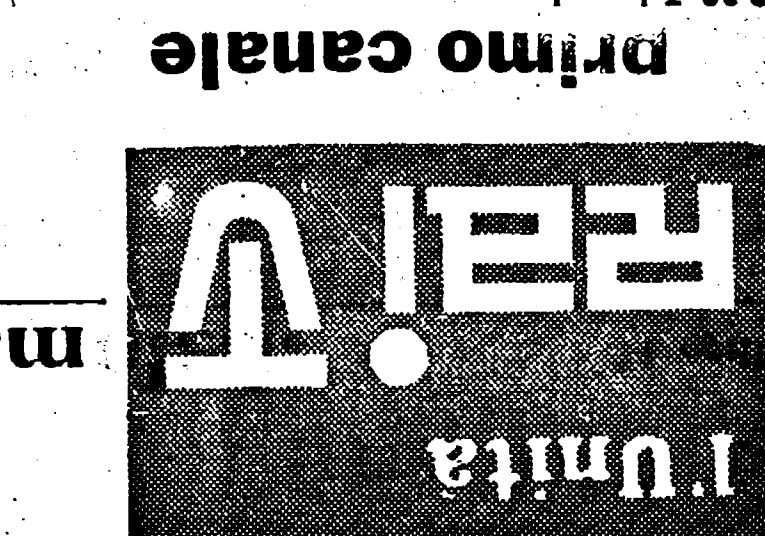
20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

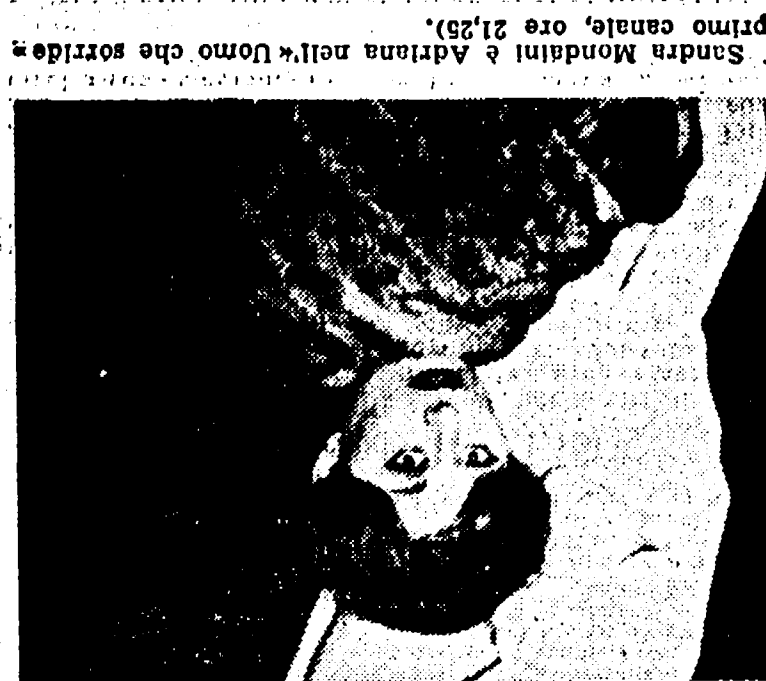
21,45 La maestria di canto di Romolo Crivelli (da un'opera di R. Corradini)

22,30 Concerto sinfonico diretto da Berthold Lelander

23,15 Telegiornale della notte



martedì 23 aprile



Sandra Mondelli è Adriana nell'«Uomo che sorride» (primo canale, ore 21,15).

Primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

16,15 La nuova scuola media corso di aggiornamento per insegnanti

17,30 La TV dei ragazzi «Trovare il poltergeist» di G. G. Grimaldi

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 Rubrica religiosa (Padre Mariano)

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

21,45 La maestria di canto di Romolo Crivelli (da un'opera di R. Corradini)

22,30 Concerto sinfonico diretto da Berthold Lelander

23,15 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria

21,05 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il soldato Pierce racconto sceneggiato. Con Hugh O'Brien

23,00 Scienze

23,30 Notte sport

Primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

16,15 La nuova scuola media corso di aggiornamento per insegnanti

17,30 La TV dei ragazzi «Trovare il poltergeist» di G. G. Grimaldi

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 Rubrica religiosa (Padre Mariano)

20,15 Telegiornale sport

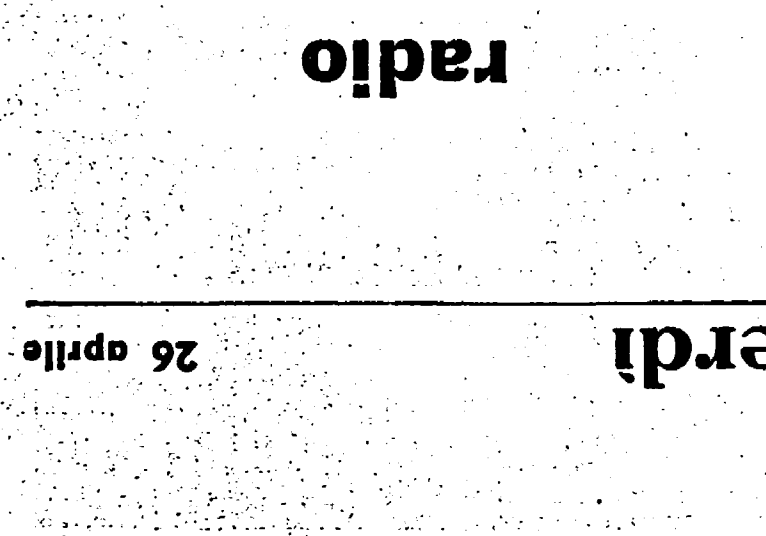
20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

21,45 La maestria di canto di Romolo Crivelli (da un'opera di R. Corradini)

22,30 Concerto sinfonico diretto da Berthold Lelander

23,15 Telegiornale della notte



venerdì 26 aprile

secondo canale

10,30 Film per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria

21,05 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il soldato Pierce racconto sceneggiato. Con Hugh O'Brien

23,00 Scienze

23,30 Notte sport

Primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

16,15 La nuova scuola media corso di aggiornamento per insegnanti

17,30 La TV dei ragazzi «Trovare il poltergeist» di G. G. Grimaldi

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 Rubrica religiosa (Padre Mariano)

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

21,45 La maestria di canto di Romolo Crivelli (da un'opera di R. Corradini)

22,30 Concerto sinfonico diretto da Berthold Lelander

23,15 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria

21,05 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il soldato Pierce racconto sceneggiato. Con Hugh O'Brien

23,00 Scienze

23,30 Notte sport

Primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

16,15 La nuova scuola media corso di aggiornamento per insegnanti

17,30 La TV dei ragazzi «Trovare il poltergeist» di G. G. Grimaldi

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 Rubrica religiosa (Padre Mariano)

20,15 Telegiornale sport

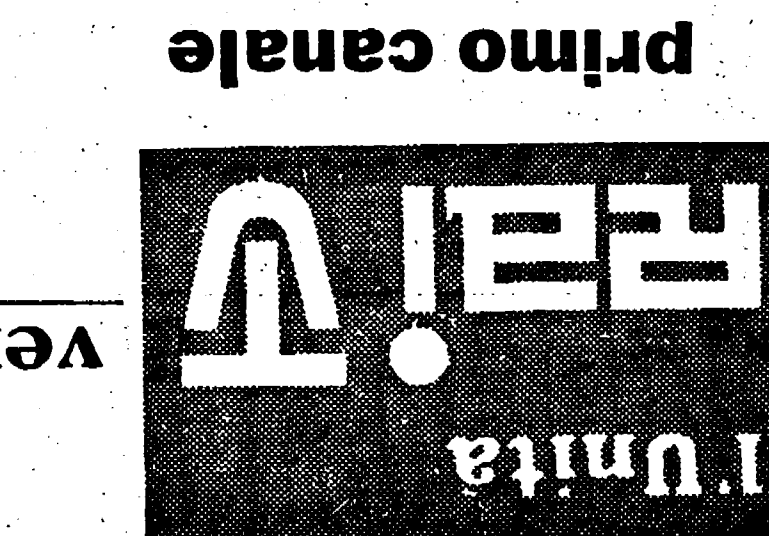
20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

21,45 La maestria di canto di Romolo Crivelli (da un'opera di R. Corradini)

22,30 Concerto sinfonico diretto da Berthold Lelander

23,15 Telegiornale della notte



venerdì 26 aprile



primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

17,30 La TV dei ragazzi a) Avventure in libreria; b) Il magnifico King

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Carnet di musica Orchestra William Galassini

20,00 Telesport

20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

21,45 Prigionieri del passato Film. Regia di Mervyn Le Roy. Con Ronald Colman, Greer Garson

23,35 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria

21,05 Telegiornale e segnale orario

21,15 Il cardinale Lambertini di Alfredo Testoni. Con Gino Cervi, Camillo Pilotto. Regia di Silverio Blasi

Notte sport

lunedì

22 aprile

radio

Nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 8,20: Il nostro buongiorno; 10,30: La radio per le Scuole; 11: Vetrinetta; 11,15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Le allegre canzoni degli anni '40; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15 e 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Fronda verde; 15,45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Panorama per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; musica sinfonica; 17 e 23: Concerto di musica leggera; 18: Vi parla un medico; 18,10: Corrado; 8,35: Chienese; 22,10: L'angolo del jazz.

Terzo

18,30: L'indicatore economico; 18,40: Tecnica e archeologia; 19: Aldo Clementi; Composizione n. 1 - Tre studi, per orchestra da camera; 19,15: La Rassegna; Cinema; 19,30: Concerto di ogni sera; François Francœur; Johannes Brahms; Jacques Ibert; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Leos Janacek; Quartetto n. 1, per archi; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il teatro musicale nel Medioevo; 22: Omaggio a Diego Valeri; 22,30: Gabriel Fauré; Barcarola e notturno; 22,45: Dai Dialoghi con Leucò, di Cesare Pavese; 1 - Schiuma d'onda - L'isola.

Secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musica del mattino; 8,35: Canta il Quartetto Cetra; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo e fantasia; 9,35: Ai miei tempi; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buongiorno in musica; 11,15: Il Signore delle 13 pretese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Le allegre canzoni degli anni '40; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15 e 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Fronda verde; 15,45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Panorama per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; musica sinfonica; 17 e 23: Concerto di musica leggera; 18: Vi parla un medico; 18,10: Corrado; 8,35: Chienese; 22,10: L'angolo del jazz.

Primo canale

8,30 Telescuola 15: terza classe

16,15 La nuova scuola media corso di aggiornamento per insegnanti

17,30 La TV dei ragazzi «Trovare il poltergeist» di G. G. Grimaldi

18,30 Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 Rubrica religiosa (Padre Mariano)

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Tribuna elettorale

21,45 La maestria di canto di Romolo Crivelli (da un'opera di R. Corradini)

22,30 Concerto sinfonico diretto da Berthold Lelander

23,15 Telegiornale della notte



Gino Cervi è il Cardinale Lambertini nella omonima commedia di Testoni (secondo canale, ore 21,15).



primo canale

17,30 La TV dei ragazzi

19,00 Telegiornale della sera (prima edizione)

19,20 Tempo libero rubrica per i lavoratori

19,50 Terza legislatura 5 anni di vita parlamentare

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera (seconda edizione)

21,05 Il cantalutfo con Miwa, Arigliano e Claudio Villa

22,15 L'approdo settimanale di lettere e arti. Presenta Edmondo Aldini

23,00 Rubrica religiosa

23,15 Telegiornale della notte

secondo canale

10,30 Film per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria

21,05 Telegiornale e segnale orario

21,15 La fiera dei sogni trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

22,20 Primo piano - Ben Gurion: una guida per il grande ritorno -

23,10 Balletti di Ugo Dall'Ara su musiche di Gershwin. Prima parte: Ouverture cubana

23,25 Notte sport

Gershwin a Cuba (secondo, ore 23,10)

La seconda puntata dei balletti di Ugo Dall'Ara prende le mosse dalla «Ouverture cubana», ancora del compo. sita americana George Gershwin.

Si dice che l'autore di «Porgy and Bess» sia andato a Cuba per ripescarsi e che sia rimasto affascinato dai ritmi dell'isola caraibica. Decise così di comporre una sinfonia ispirata a quei ritmi. Il primo titolo fu «Rhum», e successivamente modificato in «Cubana ouverture».

Il balletto che Dall'Ara ha ideato per questa partitura ha uno svolgimento ovvio. Due sposi americani vanno a Cuba in luna di miele (ironia del caso e preciso senso umanistico di Dall'Ara?) e sono attratti da una deliziosa abitante dell'isola. Per distrarlo, la moglie si lascia catturare da un altitante piantatore di canne da zucchero. Risvegliata da una gelosia, il coniuge tornerà presto all'ovile, con buona pace di tutti. Suggella la storia il lieto fine: il marito e la moglie sono sconosciuti, ora uniti da una singolare avventura.

sabato

27 aprile

radio

Nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 8,20: Il nostro buongiorno; 10,30: Per i ragazzi; 11: Strapaese; 11,15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Motivi di moda; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Aria di casa nostra; 15,45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco; musica lirica; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,55: I vostri preferiti; 19,55: Un angolo nella sera; 20,35: Incontro con l'opera; 21,35: Paesaggio con figure.

Terzo

18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Francesco Cavalli (musica); 19,15: La Rassegna; Scienze; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Frédéric Chopin e Franz Liszt (musica); 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica Italia; 8: Musiche del mattino; 8,35: Canta Betty Cur-

Secondo

Giornale radio: 8,20, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,35: Canta Betty Cur-



Edmondo Aldini presenta la rubrica settimanale «L'approdo» (primo canale, ore 22,15).

This image shows a blank page from a document. The page is heavily degraded, featuring prominent vertical banding and significant noise throughout. There is no legible text or identifiable figures present.

